

## La formazione continua e la **Scuola di alta formazione**

Per l'attuazione della **formazione continua** dei docenti è stata prevista l'istituzione di una struttura definita **Scuola di alta formazione** dell'istruzione, sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione, all'interno della quale opereranno un comitato d'indirizzo, un comitato scientifico internazionale e una direzione generale: una vera e propria *cabina di regia che coordini le attività di formazione anche di chi opera fuori dalla scuola*, ha affermato il ministro Bianchi.

La **Scuola di alta formazione**, con sede a Roma, avrà come compito quello di promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo, di dirigere e indirizzare le attività formative di tutto il personale scolastico per favorire l'innovazione dei modelli didattici (anche alla luce dell'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria) e di assolvere le funzioni correlate al sistema d'incentivo alla formazione continua dei docenti.

*La riforma garantirà un continuo sviluppo professionale e di carriera del personale scolastico attraverso l'istituzione di una **Scuola di alta formazione e formazione continua** per dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA. Saranno coinvolti Indire, Invalsi e Università italiane e straniere, al fine di garantire un sistema di formazione continua di qualità, in linea con gli standard europei. **L'obiettivo è fornire una formazione pedagogica e didattica che, insieme a una conoscenza approfondita della materia, consenta di affrontare efficacemente la sfida della trasmissione di competenze metodologiche, digitali e culturali nell'ambito di una didattica di alta qualità.*** (<https://pnrr.istruzione.it/riforme/reclutamento-del-personale-docente-2/>)

La **Scuola di alta formazione** sarà presieduta da una personalità, dotata di particolare e comprovata qualificazione professionale, scelta dal ministro e nominata dal Presidente del Consiglio dei ministri, che durerà in carica quattro anni.

Il Presidente avrà la rappresentanza legale della Scuola, sarà responsabile dell'attività didattica e scientifica ed elaborerà le strategie di sviluppo dell'attività di formazione d'intesa con il Direttore Generale e sentito il Comitato d'indirizzo.

Il Comitato d'indirizzo, che durerà in carica tre anni, sarà composto da cinque membri: il presidente della Scuola di alta formazione, i direttori generali di Indire e di Invalsi, due membri nominati dal Ministro dell'istruzione e il direttore generale senza diritto di voto.

Il Comitato d'indirizzo si avvarrà di una direzione generale con il compito di approvare il regolamento della Scuola di alta formazione, di disciplinare le modalità del suo funzionamento, di quelle del Comitato d'indirizzo e del Comitato scientifico internazionale.

**Sarà proprio la Scuola di alta formazione a definire i percorsi di formazione continua di docenti, dirigenti e personale ausiliario, tecnico e amministrativo.**

Oltre all'Indire e all'Invalsi, saranno coinvolte università italiane e straniere ed enti di formazione accreditati. La Scuola, infatti, si occuperà anche di **accreditare e verificare le strutture che dovranno erogare nella pratica i corsi**, al fine di garantire un sistema di formazione di qualità, in linea con gli standard europei.